



# COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

---

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

---

**ORIGINALE**

ANNO 2012  
N. 7 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.PE.F..

L'anno 2012 , il giorno 04 del mese di Aprile alle ore 19:00 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Visintin Cristina	Sindaco	Presente
Fedele Lucio	Consigliere	Presente
Visintin Francesca	Consigliere	Presente
Medeot Daniele	Consigliere	Presente
Sartori Luca	Consigliere	Presente
Saleppico Paolo	Consigliere	Presente
Nadali Elvino	Consigliere	Presente
Mucchiut Giovanni	Consigliere	Presente
Medeot Luana	Consigliere	Presente
Bregant Emanuele	Consigliere	Presente
Feresin Silvano	Capo Gruppo	Presente
Tofful Fabrizio	Consigliere	Presente
Brescia Pietro Giorgio	Consigliere	Presente

**Presiede il Sindaco, Visintin Cristina**

**Assiste il Segretario Monetti Maria Concetta.**

Constatato il numero degli intervenuti, il Sindaco espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione, previa assunzione dei pareri previsti dall'art.49 del D.Lgs. n.267 del 18-08-2000.

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL’I.R.P.E.F. – APPROVAZIONE  
REGOLAMENTO ED ALIQUOTA PER L’ANNO 2012.

Il Sindaco illustra la delibera.

Interviene il Consigliere Bregant e chiede se la il gettito conseguente all’aliquota introdotta sia necessario esclusivamente a raggiungere l’equilibrio di bilancio.

L’Assessore Sartori risponde affermativamente elencando i trasferimenti delle regione del 2011 e quelli invece stabiliti per il 2012.

Il Consigliere Medeot L. osserva che la regione probabilmente integrerà i trasferimenti previsti.

L’Assessore Sartori risponde che non si tratta di un’entrata certa e che gli uffici non possono iscrivere a bilancio poste diverse da quelle ufficialmente comunicate.

Il Consigliere Tofful chiede se non si poteva, invece, tagliare le spese intervenendo sui contributi alle associazioni che non svolgono attività sociali.

L’assessore Sartori risponde: per la associazioni, in sede di previsione, non è stata previsto molto; di solito interveniamo alla fine dell’anno, con risorse reperite con l’avanzo di amministrazione dopo l’asestamento di bilancio.

Noi sosterremo sempre le associazioni. Vogliamo anche mantenere i servizi e per mantenerli è stato necessario introdurre l’addizionale.

Negli anni passati abbiamo beneficiato di incassi derivanti dai permessi di costruire che ci hanno permesso, potendoli applicare alle spese correnti, di non introdurre l’addizionale IRPEF come, invece, hanno fatto quasi tutti i Comuni limitrofi.

Il gettito IMU sulle prime case sarà inferiore al gettito ICI.

Interviene il Revisore: avremo circa 218.000,00 euro contro i 190.000,00 euro di ICI, ma perdiamo un contributo di 69.000,00; quindi si tratta di 150.000,00 di IMU contro i 190.000,00 di ICI.

Interviene il Consigliere Medeot. L.: se arriveranno altri fondi dalla Regione, interverrete sull’aliquota dell’addizionale? Vi prendete l’impegno per il 2013?

L’Assessore Sartori: questo è un anno di transizione. Potevamo utilizzare il tesoretto IRIS per chiudere i mutui e diminuire la spesa corrente, ma abbiamo scelto di investirlo in opere pubbliche.

Medeot. L.: non era previsto che l’intero importo andasse nella scuola elementare?

Assessore Sartori: per la prima trance era previsto ed è stato così. La seconda trance è stata utilizzata per finanziare altre opere pubbliche già previste ma che non avevano copertura finanziaria.

Interviene Tofful F. e da lettura dell’intervento allegato sub a).

Interviene il consigliere Saleppico: abbiamo molto discusso sulla possibilità di scaglionare l’addizionale, ma abbiamo incontrato la resistenza degli uffici in quanto gli scaglioni previsti dal Ministero delle finanze non corrispondono agli scaglioni IRPEF e questo non ha convinto l’ufficio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l’articolo 1 del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, a norma dell’articolo 48, comma 10, della legge 27.12.1997, n. 449, come modificato dall’articolo 1, comma 10, della legge 16.06.1998, n. 191;

**RICHIAMATO** l’articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale prevede che i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell’aliquota di compartecipazione dell’addizionale all’IRPEF fino ad un massimo di 0,8 punti percentuali e possono, altresì, stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

**RICHIAMATA** la nota prot.n.22730 del 30 giugno 2011 con la quale la Direzione Centrale Funzione Pubblica e Autonomie Locali del Friuli Venezia Giulia ha comunicato l'applicabilità anche ai comuni della Regione dell'art.5 del D.L. 14 marzo 2011 n.23 che consente la parziale rimozione del "blocco" del potere di deliberare aumenti di tributi,addizionali,aliquote,ovvero maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti agli enti locali con leggi dello Stato e il D.L. n.138/2011 che ha rimosso del tutto il "blocco" ;

**CONSIDERATO** che per poter garantire un livello di entrata adeguato a finanziare le spese per i servizi messi a disposizione dei cittadini negli ultimi anni e per rispettare quindi l'equilibrio del bilancio si rende necessario applicare l'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo per l'anno 2012 l'aliquota nella misura dello 0,55 punti percentuali e prevedendo una soglia di esenzione per i contribuenti con un reddito imponibile IRPEF fino ad € 15.000,00 ;

**VISTO** il D. Lgs. 18-8-2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", in particolare l'articolo 151 che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;

**ACCERTATO** che tale termine ai sensi della L.R.n.3 del 9 marzo 2012 è stato fissato al 29 aprile;

**VISTA** la documentazione ed i dati sui quali si basano le previsioni di bilancio per l'anno 2012, assunti a fondamento per la determinazione della misura proposta dalla giunta comunale;

**DATO ATTO** che il responsabile del servizio finanziario, in ordine alle sole regolarità tecnica e contabile ha espresso parere favorevole;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e s.m.i.;

**CON** voti n.8 favorevoli e n.5 contrari,

## **DELIBERA**

di **APPROVARE**, in applicazione alle norme richiamate in narrativa, il "Regolamento per la disciplina dell'Addizionale Comunale all'IRPEF" che si compone di n. 5 articoli e che, allegato, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di **FISSARE** per l'anno 2012, per i motivi in premessa esposti,l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,55 punti percentuali con una soglia di esenzione del tributo per i contribuenti con un reddito imponibile fino ad € 15.000,00, con la precisazione che,la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto reddito limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile;

di **PROCEDERE** all'invio del presente atto,con le modalità previste dalle norme in vigore, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle Finanze "Direzione federalismo fiscale" che provvederà alla sua pubblicazione nel sito Internet denominato [www.finanze.it](http://www.finanze.it), secondo le modalità previste dall' art. 11 della legge 18 ottobre 2001 n.383, di modifica dell'art.1,comma 3 del D.Lgs. 360/1998, con le modalità previste dal D.M. dd.31.5.2002;

Con separata votazione, n.8 voti favorevoli e n.5 contrari, **RENDE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. 21/03, stante l'urgenza di provvedere in merito.

\* \* \* \* \*



# COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

---

*Servizio Finanziario*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Approvazione Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F..***

---

---

## ***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Mariano del Friuli, li 29 marzo 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
MARISA CANTARUTTI

---

---



**COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI**  
PROVINCIA DI GORIZIA

---

*Servizio Finanziario*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Approvazione Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F..***

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Mariano del Friuli, lì 29 marzo 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
MARISA CANTARUTTI

---

---

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco  
Cristina Visintin

Il Segretario  
Monetti Maria Concetta

---

## ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione:

- IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE viene affissa oggi all'albo pretorio comunale per rimanervi per quindici giorni consecutivi dal 05/04/2012 a tutto il 20/04/2012, ai sensi dell'art.1 comma 19 della L.R. n.21/2003 e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. n.21/2003.
- NEL TERMINE ORDINARIO, è stata affissa all'albo pretorio comunale per rimanervi per 15 giorni dal 05/04/2012 al 20/04/2012, ai sensi dell'art.1 comma 15 della L.R. N.21/2003,

Comune di Mariano del Friuli, li 05/04/2012

Il Responsabile della Pubblicazione  
Lucia Bregant

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è divenuta eseguibile dalla sua data; (immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.1 c.19 della L.R. n.21/2003;
- è divenuta esecutiva in data (decorsi 15 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.1 c.15 della L.R. N.21/2003 (nel termine ordinario)

Comune di Mariano del Friuli, li 5/04/2012

Il Responsabile del Servizio  
Marisa Cantarutti



# COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

---

## REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.PE.F.

Approvato con delibera del Consiglio comunale n. \_\_\_\_\_  
esecutivo dal \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

,



## **Art.1 – OGGETTO.**

1. Il presente Regolamento, adottato a norma e per gli effetti del D.Lgs. n.360 del 28.09.1998 e successive modifiche ed integrazioni e del D.Lgs. n.23 del 14.03.2011, disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art.52 del D.Lgs. 15.12.1997 n.446, l'applicazione dell'aliquota comunale all' imposta sul reddito delle persona fisiche (IRPEF) nel Comune di Mariano del Friuli.

## **Art.2 – SOGGETTI PASSIVI**

1. L'addizionale è dovuta dai contribuenti che alla data del 1<sup>a</sup> gennaio abbiano domicilio fiscale nel Comune di Mariano del Friuli, sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

## **Art.3 – DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA E SOGLIA DI ESENZIONE**

1. L'aliquota è determinata, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n.23 del 14.03.2011 e dell'art.1, comma 11, del D.L. n.138 del 13.08.2011 convertito dalla Legge n.148 del 14.09.2011, nel seguente modo:
  - a decorrere dal 2012 nella misura dello 0,55% con soglia di esenzione ad € 15.000,00 con la precisazione che la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile.

## **Art.4 – DECORRENZA**

1. Il presente Regolamento, ai sensi del comma 169 dell'art.1 della Legge n.296 del 27.12.2006, entra in vigore il 1<sup>a</sup> gennaio successivo alla data del provvedimento che lo approva. Tuttavia, qualora l'approvazione avvenga successivamente all'inizio dell'esercizio finanziario, purché entro il termine fissato dalla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione, l'entrata in vigore è il 1<sup>a</sup> gennaio dell'anno di competenza.
2. Nel caso in cui, entro la data di approvazione del bilancio di previsione, non vengano deliberate variazioni della misura dell'aliquota e del limite di esenzione, queste si intendono prorogate di anno in anno.

## **Art.5 – RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa rinvio al D.Lgs. n.360 del 28.09.1998 e successive modifiche ed integrazioni nonché alle norme vigenti in materia di IRPEF.

\* \* \* \* \*

Per quanto riguarda l'aliquota comunale all'IRPEF, che in questa sede si considera di fissare per l'anno 2012, nella misura dello 0,55 punti percentuali, con una soglia di esenzione dal tributo per i contribuenti con un reddito imponibile fino ad euro 15.000,00, si ritiene che sarebbe stato opportuno, ai fini di una maggiore tutela delle fasce più deboli di contribuenti, prendere in considerazione l'applicazione di una aliquota progressiva, da applicarsi in ogni caso a partire dalla soglia di 15.000,00 euro. E' nostra opinione che la differenza di introito derivante dall'applicazione di un simile sistema avrebbe portato ad un risultato molto vicino a quello che si avrà con l'aliquota unica, tutelando tuttavia i contribuenti con redditi che in questo momento di crisi economica non si può certo definire "elevati".